

IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO

I CONCETTI CHIAVE

- Con la dinastia degli **Ottoni** rinasce l'Impero.
- Gli **Ottoni** cercano di affermare la propria autorità anche **sulla Chiesa** di Roma.



1 Con Ottone I di Sassonia rinasce l'Impero

Dopo un lungo periodo di crisi, nel X secolo gradualmente rinacque l'Impero. Nel **919** infatti i feudatari tedeschi elessero il **duca di Sassonia Enrico** come **re di Germania**, smisero di combattersi fra loro e concentrarono le loro energie nel tentativo di fermare le scorrerie dei popoli nomadi nei territori orientali del regno. Nel **955 Ottone I**, figlio di Enrico, sconfisse gli **Ungari** nella **battaglia di Lechfeld**, liberando definitivamente l'Europa dalle loro scorrerie. Grazie al prestigio acquisito in guerra, nel **962** Ottone I fu **incoronato imperatore a Roma dal papa**. L'Impero era rinato, però aveva un'estensione molto diversa dal precedente: l'autorità dell'imperatore infatti si estendeva solamente al Regno di Germania e a una parte dell'Italia; per questo venne chiamato **Sacro romano Impero germanico**.



⬆ La battaglia di Lechfeld tra Ottone I e gli Ungari.

2 Ottone I cerca di imporre la sua autorità anche alla Chiesa

Uomo politico molto abile, Ottone I mirò a un obiettivo fondamentale: limitare il potere dei signori locali, sia laici sia ecclesiastici, e **creare una monarchia forte**. La causa principale della debolezza dell'Impero era l'autonomia dei grandi feudatari; Ottone I capì che, per limitarla, bisognava impedire loro di lasciare i feudi in eredità ai figli, e per questo decise di assegnare **i principali feudi a ecclesiastici** – detti **vescovi-conti** – che **non potevano avere eredi** legittimi. In questo modo, alla morte di un vescovo-conte l'imperatore tornava in possesso del feudo e si impediva la formazione di famiglie di signori troppo potenti. Inoltre questo sistema garantiva ai territori governati una **migliore amministrazione**, dato che i vescovi e gli abati erano più istruiti e preparati dei nobili laici. Ottone I riuscì a nominare numerosi vescovi-conti soprattutto nei territori tedeschi. In questo modo si assicurò il **controllo dei vescovati e delle abbazie**, e quindi dell'intera Chiesa germanica. A questo punto, egli cercò di sottomettere alla propria autorità anche il papa e gli ecclesiastici italiani, che erano più legati al pontefice.

